

Ciclone Harry, danni al Porto Piccolo: distrutti i pontili. “Ripensare protezione”

E' il porto Piccolo di Siracusa ad avere patito l'azione incessante dei marosi delle ultime 48 ore. Il ciclone Harry ha alimentato e spinto le onde ben oltre la piccola diga foranea a protezione degli ormeggi. Con la violenza di una mareggiata “che non si ricorda a memoria almeno da 50 anni” (parole del presidente della Lega Navale, Sebastiano Floridia) sono purtroppo stati distrutti molti pontili galleggianti. Le strutture private sono state spazzate via in più punti dall'azione delle onde e del vento. Il materiale è stato trascinato via e rappresenta adesso anche un potenziale pericolo per la navigazione.

Alcune barche, nonostante ormeggi rafforzati, sono state affondate. “Ci sono stati danni, ma nel complesso e considerando l'accaduto, possiamo definirli limitati”, racconta Floridia che oltre ad essere presidente della Lega Navale è stato anche presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siracusa. “Nel pomeriggio è previsto un ulteriore calo delle onde e quindi diventeranno possibili gli interventi in mare, per recuperare quello che è stato strappato”, ci spiega.

“Diverse imbarcazioni sono state ospitate proprio presso la sede della Lega Navale ed abbiamo cercato di garantir e un ormeggio sicuro a chi ne aveva bisogno. Considerate che parliamo di barche da 45 piedi e 15 tonnellate, grandi e costose. Dove abbiamo potuto, abbiamo cercato di fare il possibile”, è il racconto di Sebastiano Floridia.

“Dispiace per il circolo privato che è stato duramente colpito. Siamo stati esposti ad un evento meteo avverso eccezionale, questo non esclude però che si debba avviare una discussione seria su una maggiore protezione per il Porto Piccolo”, ammette il presidente della Lega Navale. “E'

particolarmente esposto. E' vero che quando venne progettato, nessuno pensava mai che sarebbe arrivato un ciclone con onde così alte su Siracusa. Ma ora dobbiamo fare di conto anche con questo. La diga foranea attuale qualcosina ha fatto, ma non era stata creata per proteggere da un evento simile. Finiva scavalcata dalle onde, tanto erano potenti. E poi c'è stato anche il problema della risacca...".

Per avviare un ragionamento su interventi per potenziare le misure di difesa del porto Piccolo – che nella parte a terra viene in questi mesi riqualificato (Sbarcadero) – dovranno prima o poi confrontarsi Capitaneria, Demanio Marittimo e per quel che riguarda le parti a terra anche amministrazione comunale. E operatori e diportisti si domandano, con urgenza, a chi spetti la prima mossa.

Avola. Domani scuole e uffici aperti, restrizioni sulle strade più colpite dal ciclone

Completata ad Avola la ricognizione dei danni causati dal ciclone Harry, supervisionata dal sindaco, Rossana Cannata, con gli uffici della Protezione civile regionale e comunale, l'ufficio tecnico, le forze di volontariato. I sopralluoghi di oggi avevano l'obiettivo di individuare subito gli interventi di somma urgenza da avviare dunque nell'immediato. Le zone più colpite sono state quelle prossime al mare, tra cui Elsa Morante, Zuccara e Cicirata, Via dei Nuri, in cui si sono verificate anche spaccature della sede stradale, oltre a danni strutturali significativi. "Siamo in fase di verifica dei

danni e stiamo lavorando con grande urgenza per risolvere le criticità – ha dichiarato il sindaco Cannata -. L'allerta è cessata, ma l'evento ha avuto un impatto violento e inedito su tutta la Sicilia, e in particolare sulle città costiere. Siamo impegnati a garantire la sicurezza dei cittadini e a risolvere rapidamente le problematiche legate alla viabilità e alle infrastrutture danneggiate.” Domani, Avola tornerà gradualmente alla normalità, con riapertura delle scuole e degli uffici pubblici. Tuttavia, la situazione rimane sotto monitoraggio e verranno mantenute prescrizioni specifiche sulle strade più colpite, per garantire la sicurezza della circolazione e il ripristino delle infrastrutture. “Emetterò una ordinanza che riaprirà gran parte della città, ma restiamo in fase di verifica e mappatura dei danni, con particolare attenzione alle aree più vulnerabili”, ha precisato il sindaco, che ha inoltre ringraziato i cittadini per il loro senso di responsabilità e disciplina durante questi giorni di emergenza, e ha espresso un sincero ringraziamento a tutti i volontari, alla polizia municipale e alla protezione civile, che hanno garantito un monitoraggio costante e interventi tempestivi, seguendo minuto per minuto tutte le prescrizioni di sicurezza. “Ci vorranno ancora alcuni giorni – ha concluso – prima di tornare completamente alla normalità, ma insieme riusciremo a superare anche questa difficoltà”

Scuole superiori, effettuate le verifiche dopo il maltempo: “Possono essere

riaperte”

Condotte le verifiche statiche nella quasi totalità degli istituti superiori della provincia. Dopo l'ondata di maltempo delle ultime 48 ore e la chiusura delle scuole disposta in tutti i comuni del territorio, il Libero Consorzio Comunale ha effettuato, attraverso i suoi tecnici, i sopralluoghi negli edifici scolastici, passaggio propedeutico alla riapertura, prevista per domani. Il presidente, Michelangelo Giansiracusa parla di “diverse criticità riscontrate, che tuttavia non impediscono- chiarisce – la normale ripresa delle attività didattiche”. Restano verifiche in corso sull'Istituto Bartolo di Pachino, per il quale ci sarebbe una situazione specifica da affrontare.

In merito alla viabilità provinciale, invece, questa la situazione attuale:

– la sede stradale della SP 23 Palazzolo – Giarratana è stata liberata da due frane; sono in corso le operazioni di rimozione del materiale attualmente accatastato a lato della carreggiata.

– □La frana che aveva causato la chiusura della SP 39 Traversa Buscemi è stata eliminata; il materiale risulta accatastato a bordo strada. Sentito il Sindaco, la strada è stata riaperta al transito.

– La SP 84 Marzamemi – Portopalo è stata liberata dalla sabbia; tuttavia, poiché la stessa risulta ancora bagnata e non è stato possibile rimuoverla completamente, si ritiene opportuno mantenere la strada chiusa.

Imbarcazione rischia di affondare nel Porto Piccolo, in salvo due diportisti

Squadre al lavoro nel Porto Piccolo di Siracusa per evitare l'affondamento dell'imbarcazione di 14 metri che ieri, a causa delle forti mareggiate, è stata fortemente danneggiata e continua ad imbarcare acqua. Sul posto, i Vigili del Fuoco di Priolo, con personale specializzato in soccorso acquatico. A bordo dell'imbarcazione viaggiavano due persone, tratte in salvo e condotte sulla terraferma. I vigili del fuoco stanno operando con pompe idrovore alimentate da gruppo elettrogeno per aspirare l'acqua e permettere alla barca di continuare a galleggiare fino alla riparazione delle falle a cura di personale specializzato chiamato dai proprietari.

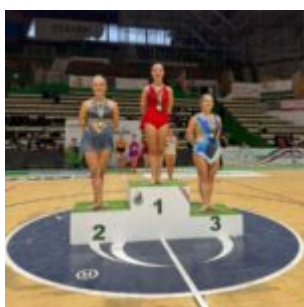
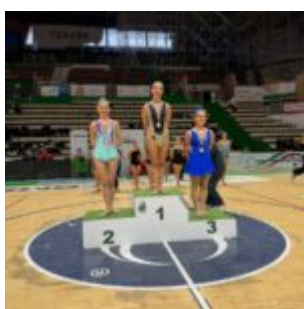
Twirling, la siracusana Marta Calleri campionessa nazionale: talento raro e volontà ferrea

Gradino più alto del podio per Marta Calleri, atleta siracusana della società "Medea" di Siracusa al Campionato Nazionale di Specialità Tecniche di Twirling, disputato il 17 e 18 gennaio scorsi a Siena. La studentessa quindicenne ha conquistato il titolo di Campionessa Italiana 2026, dopo il primo posto per le Specialità Solo Junior liv.B, il primo posto nell'Artistic Twirl Junior liv.B ed il secondo gradino

per X-Strut Junior liv.A.

Alle competizioni della FITw, la Federazione Italiana Twirling, Marta Calleri è arrivata reduce da altre importanti competizioni, che l'hanno vista, ad esempio, lo scorso agosto, misurarsi con atleti di tutto il globo ai campionati mondiali di Torino, arrivando tra i primi dieci.

La neo campionessa italiana non nasconde il suo stupore, insieme alla soddisfazione di avere ottenuto, grazie alla sua determinazione ed al suo talento, il miglior risultato. A lei sono andate le congratulazioni dell'associazione che fin da piccola ne segue il percorso sportivo e che ne evidenzia la costanza, la capacità di lavorare sodo, a testa bassa, con l'umiltà tipica di chi ha davvero la stoffa del campione. "Sono felicissima di aver conquistato quest'importante titolo – racconta Marta- E' stata un'emozione fortissima, inattesa. Questo podio mi motiva ad allenarmi con sempre maggiore impegno, soprattutto in vista delle prossime competizioni: gli Europei di Eindhoven, in Olanda, in programma dal primo al 5 aprile prossimi". Marta Calleri è già al lavoro per il prossimo obiettivo. "Non ci si ferma- assicura- si va avanti senza sosta, con l'entusiasmo e la grande passione di sempre per questa meravigliosa disciplina".



“La furia del ciclone, Natura Sicula: “Paghiamo il conto di decenni di abusivismo”

“La natura presenta al territorio il conto salato di decenni di abusivismo lungo le coste”. Disamina spietata quella di Natura Sicula che, all’indomani dell’ondata di maltempo che ha condotto all’allerta rossa, analizza quanto accaduto in circa 48 ore in provincia di Siracusa, soffermandosi sul territorio comunale e, ancora più nel dettaglio, sulle contrade marine. Il presidente Fabio Morreale parla fuori dai denti e ricorda un bilancio dei danni pesante. “Oltre alle ferite inferte al centro urbano-commenta Morreale- non si possono ignorare le devastazioni nelle zone balneari. Tendiamo a interpretarli come attacchi del mare alle opere umane; in realtà, sono i momenti in cui la natura reclama ciò che le è stato sottratto”. Il presidente dell’associazione ambientalista entra poi ancor più nel dettaglio.

“Il litorale, da Asparano a Ognina-prosegue- appare oggi come un teatro di guerra: recinzioni abbattute, asfalto divelto e detriti che invadono le carreggiate. Scene identiche si ripetono alla Fanusa, all’Arenella e a Fontane Bianche. Il filo conduttore è ovunque lo stesso: l’eccessiva vicinanza delle costruzioni alla riva. L’abusivismo edilizio ha un costo che la forza del mare, prima o poi, presenta a chiunque, senza distinzioni di ceto o privilegi”. A queste spiegazioni segue la manifestazione di una speranza: “che la ricostruzione avvenga nel rispetto delle fasce di tutela, arretrando le proprietà laddove possibile. Tuttavia, il timore è che prevalga ancora una volta l’attaccamento alla “roba”, spingendo a ricostruire esattamente dove il mare ha già

dimostrato di voler passare". Secondo Morreale l'abusivismo sarebbe spesso stato tollerato da "autorità a loro volta complici" e questo avrebbe "trasformato le coste siracusane in una colata di cemento. Forse- l'amara deduzione di Morreale- paradossalmente solo la frequenza di questi eventi potrà imporre il ripristino di un equilibrio ormai perduto". Infine una sollecitazione agli amministratori locali. "Spetta a loro- conclude Morreale- agire con fermezza, antepoendo le leggi della Natura agli interessi privati".

Maltempo, Scerra (M5s): "Danni ingenti nel siracusano e ragusano, governo si attivi"

"Il passaggio del ciclone Harry sulla Sicilia orientale ha lasciato dietro di sé una scia di danni pesanti, in particolare nel Siracusano e nel Ragusano. Edifici, strade, scuole colpite e infrastrutture messe a dura prova. La stima complessiva è ancora in corso, ma è già evidente la gravità della situazione, senza dimenticare i danni subiti da tanti cittadini e imprese private. Non vorremmo assistere, ancora una volta, alla cronica distrazione del governo Meloni quando si tratta del Sud. Vengano subito attivati tutti i percorsi e le procedure previste, a partire dal riconoscimento dello stato di emergenza, per garantire risorse, ristori e interventi rapidi a tutela dei territori colpiti". Lo dichiara il parlamentare del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, Questore della Camera dei Deputati.

"Non è il momento delle polemiche sterili, ma nemmeno

dell'immobilismo. Servono azioni concrete e immediate, anche dal punto di vista finanziario, perché migliaia di cittadini sono allo stremo e molte attività economiche rischiano di non rialzarsi”, insiste Scerra. “Non è neanche complesso capire cosa fare: si attinga senza esitazioni al Fondo nazionale per le emergenze. E se le risorse non bastano, ricordiamo al governo che potrebbe utilizzare quelle risorse Fsc sottratte per il progetto bufala del ponte sullo Stretto, quando è evidente che Sicilia ha bisogno di cura del territorio, manutenzione e messa in sicurezza. E si attivino anche le procedure europee per i ristori in caso di calamità. Il governo – conclude Scerra – ha un'occasione per dimostrare che esiste e che guarda anche a Sud”.

Nicita (Pd): “Ciclone Harry, si dichiarò stato calamità”

Il senatore del Pd, Antonio Nicita, vicepresidente del gruppo dem di Palazzo Madama, chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale per la Sicilia flagellata dal passaggio del ciclone Harry. “Nelle province di Messina, Catania e Siracusa 200 persone evacuate. Attivati Centri Operativi Comunali in 200 comuni siciliani, 150 hanno chiuso le scuole. In campo 200 unità della Protezione Civile, 1000 volontari, 5000 operatori. Il mio appello, insieme agli amministratori locali e alle associazioni di categoria è al Governo affinché venga dichiarato lo stato di calamità naturale. Gli interventi urgenti riguardano infrastrutture viarie e portuali, sostegno alla pesca, risarcimenti per turismo e commercio, misure anti-dissesto idrogeologico. Grande attenzione anche per le isole minori dove l'isolamento amplifica l'emergenza economica”.

Spada (Pd): “Ottimo lavoro di Prefettura e volontari, Regione ora faccia il suo”

“Il ciclone Harry che ha imperversato su tutto il territorio della provincia di Siracusa negli ultimi giorni ha creato numerosi disagi. Voglio ringraziare Sua Eccellenza il Prefetto di Siracusa per il lavoro svolto e per avere attivato il CCS, le forze di Protezione Civile e i volontari per il lavoro svolto e per quello che ancora oggi stanno facendo per le comunità colpite. La Regione Siciliana si schieri al fianco dei comuni e degli imprenditori che hanno subito danni dal maltempo”. Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, loda il lavoro degli operatori impegnati nella gestione dell’allerta maltempo che ha colpito la Sicilia orientale e la provincia di Siracusa.

“Da nord a sud del nostro territorio, le forze dell’ordine e i volontari hanno dovuto fare i conti con situazioni difficili, lavorando duramente per risolverle e permettere di tornare alla normalità – ha sottolineato Spada -. Anche grazie a loro è stato scongiurato il peggio e, fortunatamente, non si registrano danni a persone. Adesso si rende necessaria una valutazione strutturale degli impianti pubblici nei singoli comuni per restituirli in condizioni ottimali ai cittadini”.

Le forti piogge e le raffiche di vento hanno creato problemi non solo nella zona costiera ma anche nell’hinterland e nella zona montana: fondamentale – secondo l’on. Spada – sarà adesso il sostegno della Regione.

“In questi giorni di maltempo alcune aziende hanno subito danni dal forte vento e dalle mareggiate. Il Governo Regionale e gli assessorati competenti devono dimostrare di avere la

giusta sensibilità e dare un importante supporto dal punto di vista economico ai comuni siciliani, alle famiglie e agli imprenditori per ripristinare quanto perso a causa del ciclone. Mi batterò in Assemblea Regionale Siciliana affinché venga riconosciuto loro il giusto sostegno” conclude il parlamentare.

Maltempo, Cannata (FdI): “vicinanza concreta ai territori colpiti”

Il deputato di Fratelli d'Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera dei Deputati, Luca Cannata, esprime piena solidarietà alle comunità della provincia di Siracusa, duramente colpite dal passaggio del ciclone Harry e dall'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio gran parte della Sicilia Orientale. . “Seguo con attenzione l'evoluzione dell'eccezionale ondata di maltempo legata al ciclone Harry, che in queste ore ha interessato il nostro territorio e, in particolare, le aree costiere, creando disagi e criticità per cittadini, famiglie e attività produttive. Le fortissime raffiche di vento e le violente mareggiate che si sono abbattute lungo il litorale hanno causato danni significativi e numerose difficoltà. In linea con quanto espresso dal Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, desidero esprimere la mia piena vicinanza alle comunità colpite, ringraziando il Dipartimento della Protezione Civile, le Regioni, i Comuni, le Prefetture e tutti gli operatori impegnati sul territorio per il lavoro di prevenzione, allertamento e assistenza. È fondamentale, in queste ore, attenersi alle indicazioni delle autorità locali ed evitare ogni esposizione al rischio”.

Quanto ai danni, in fase di conta sui territori, Cannata è sicuro. “Il Governo è presente e sosterrà i territori che hanno subito danni come annunciato, il Ministro Nello Musumeci e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabio Ciciliano, si recheranno nelle aree colpite per individuare, insieme alla Regione le azioni necessarie al superamento dell'emergenza – conclude -. Continuerò a seguire la situazione con la massima attenzione, restando in costante contatto con le istituzioni e con il territorio, sostenendo la messa in campo sia delle adeguate risorse sia di procedure amministrative straordinarie e rapide, necessarie per affrontare l'emergenza e avviare tempestivamente la fase di ripristino”